



MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Milano

DISPOSIZIONE DI SERVIZIO N. 517 DEL 28-06-2012

OGGETTO: CSE Roberto GRIGOLETTO - Collocamento a riposo.-

Con ministeriale prot. n. 13443 del 30.04.2012 il Dipartimento - Direzione Centrale per le Risorse Umane, ha comunicato che, con provvedimento in corso, è anticipato alla data del **29 giugno 2012** il collocamento a riposo del

Capo Squadra Esperto (c.s.c.) Roberto GRIGOLETTO

nato il 18.09.1955.

Il CSE Grigoletto iniziò il servizio nel Corpo come Vigile Volontario Ausiliario di leva del 74° Corso, dal 7 novembre 1975 al 9 dicembre 1976, partecipando in tale periodo alle operazioni di soccorso a seguito del terremoto nel Friuli.

Vigile Volontario richiamato in servizio temporaneo tra il 1983 ed il 1985, fu nominato Vigile permanente il 10 luglio 1985 presso il Comando di Milano.

Nominato Capo Squadra con decorrenza 1° gennaio 1998, prestò servizio al Comando di Varese dal 7 gennaio al 6 dicembre 1999, data in cui fu riassegnato a Milano.

Nel corso della carriera, fino all'ultimo periodo, ha partecipato alle operazioni a seguito di calamità in tutto il territorio nazionale

- * nel 1976 a Seveso, per l'emergenza diossina
- * nel 1987 a seguito dell'alluvione in Valtellina
- * nel 1997 per il terremoto nelle regioni Umbria e Marche
- * nel 2000, negli eventi alluvionali in Liguria
- * nel 2006 per il terremoto di Salò
- * nel 2009 a L'Aquila, a seguito del sisma
- * nel 2011 a La Spezia, per gli eventi alluvionali in Liguria
- * nel 2012 per l'emergenza sismica, ancora in corso, nella regione Emilia-Romagna e nelle province di Mantova e Rovigo

E' naturale e doveroso che su Roberto Grigoletto possa e debba esprimere qualche considerazione, avendo egli continuato a svolgere, nell'ultimo biennio, il ruolo di diretta collaborazione con il Comandante, accettato in precedenza.

Il CSE Grigoletto ha avuto, del suo percorso di carriera, una visione evolutiva, accettando la sfida di abbandonare, progressivamente, funzioni conosciute benissimo, sulla base di una forte attitudine ed esperienza, per affrontare compiti e settori nuovi e non sempre accattivanti.

Ha operato scelte coraggiose, non solo per la difficoltà intrinseca degli incarichi da assumere, ma anche per le complicazioni e gli ostacoli indotti da dinamiche interne e da posizioni culturali talora arcaiche ed assurde.

Il CSE Grigoletto si è presentato di fronte ad ogni problematica da risolvere, per quanto nuova, per quanto delicata, con le proprie risorse e doti principali, caratteristiche e straordinarie: un carattere positivo e determinato, una capacità di organizzare e di operare direttamente, un senso del servizio senza limiti, un approccio alle relazioni con le persone rispettoso e schietto.

Chi ha vissuto gli ultimi due anni al Comando di Milano sa bene, ed io per primo, che la funzione e la posizione di Roberto Grigoletto è stata per certi versi più difficile della mia, avendo subito il principio di estensione dell'ostilità da un bersaglio ai suoi collaboratori: *"l'amico del mio nemico è mio nemico"*.

So bene con quale dispiacere si è visto trattare da qualche collega come una controparte, solo per il fatto di collaborare con il Comandante.

So bene con quanto sacrificio personale e familiare ha fatto fronte, senza mai una scalfittura, ai molteplici, imprevedibili e straordinari impegni di ogni tipo, con una disponibilità assoluta.

Va sottolineato, affinché non ci siano dubbi sull'argomento, che la molteplicità dei campi di azione e la straordinarietà della disponibilità non sono limitate alle funzioni di carattere amministrativo o di rappresentanza, sebbene esse siano tutt'altro che riduttive, ma riguardano in modo preciso anche la partecipazione attiva al soccorso e la presenza del Comando nelle situazioni che riguardano il personale, singolarmente e collettivamente inteso.

Altrettanto va precisato che il riconoscimento dell'impegno e della disponibilità del CSE Grigoletto, in senso quantitativo, è giusto, ma non prioritario nel definire il suo merito.

Roberto Grigoletto è un uomo leale, coerente e dritto. Un galantuomo. Di questo devo dare atto soprattutto e per questo sono profondamente ammirato e riconoscente. Parlo di una lealtà vera, quella che si manifesta quando non è facile.

Un uomo straordinario nella sua signorilità semplice, riservato quanto fiero della sua missione di servizio, umile quanto invincibile nel difendere i propri valori.

So quanta stima si è meritato da parte dei colleghi, che lo hanno identificato come un riferimento autorevole, grazie alla sua azione determinata quanto equilibrata, attenta e costante, rispettando in pari misura i colleghi anziani quanto il nuovo arrivato.

Per le ragioni che ho cercato di esprimere, non posso considerare il CSE Roberto Grigoletto semplicemente un mio "diretto collaboratore".

Roberto Grigoletto mi ha accompagnato in questi due anni con una collaborazione preziosa e determinante, che voglio riconoscere senza alcuna esitazione e di cui gli sono grato.

Ma così come riconosco che la presenza al mio fianco di Roberto sia stata una felice opportunità per realizzare il percorso lavorativo, talora erto, di questo biennio, ritengo nondimeno un dono personale aver potuto condividere un tratto forte della mia vita con un uomo di valore che, ancora una volta, ho incontrato nel Corpo.

Il grazie di questo momento, per una carriera di servizio, va dunque ben oltre il livello formale ed il rapporto istituzionale.

Gli Uffici provvedano per gli adempimenti di rispettiva competenza.

IL COMANDANTE PROVINCIALE

Dott. Ing. Silvano Barberi

